

# Rosarno: "Stagionali nelle capanne, così torna l'emergenza"

MARTEDÌ 27 NOVEMBRE 2012




HAI UNA CASA VACANZE DA AFFITTARE?

Ricevi le prenotazioni di HouseTrip. È gratis.

 Recommend 11

Comuni e associazioni della Piana di Gioia Tauro chiedono un intervento della Regione. "Servono strutture per accogliere i lavoratori, è un fenomeno ciclico, va gestito"

Roma – 27 novembre 2012 – Nella campagne di Rosarno e della Piana di Gioia Tauro continuano ad arrivare lavoratori stagionali per la raccolta di agrumi e kiwi, ma mancano strutture adeguate per accoglierli. Se la Regione Calabria non interviene, si rischia una nuova emergenza.



I comuni di San Ferdinando e Rosarno, l'associazione 'Il mio amico Jonathan', la delegazione regionale della Caritas e la Comunità di Sant'Egidio hanno rivolto un appello alla Regione, ricordando che lo scorso anno l'attenzione del Governo portò all'apertura di una tendopoli a San Ferdinando, a risanamento del centro storico di Rosarno e allo sgombero di alcuni vecchi opifici dove erano accampati centinaia di immigrati. "Sono state risposte iniziali che hanno realizzato interventi positivi per una situazione che da oltre quindici anni era andata sempre più degradandosi nella mancanza di gestione e nel disinteresse".

"Questo percorso – scrivono Comuni e associazioni - aveva bisogno di essere continuato. Il Prefetto di Reggio Calabria più volte sollecitato dai sindaci e dalle associazioni della Piana, ha convocato la Regione Calabria affinché si assumesse le sue responsabilità nel progettare e finanziare interventi atti a continuare una positiva gestione di questa realtà che pure in un tempo di crisi rappresenta un'opportunità economica della zona. Dalla Regione Calabria invece, non è giunta nessuna risposta, c'è stata solo una semplice e fredda indifferenza".

Intanto però la situazione della tendopoli a San Ferdinando diventa ogni giorno più problematica: l'ente gestore a cui era affidata, ha una convenzione scaduta a giugno scorso e mai rinnovata, anche se nel frattempo, ha continuato comunque a prendersi cura della struttura anticipando le relative spese. Nessuno finanzia più nulla da mesi.

Questo mentre nella zona continuano ad arrivare lavoratori stranieri: "oltre un centinaio, non trovando la consueta sistemazione nelle case diroccate del centro storico di Rosarno e negli opifici ormai dismessi, hanno iniziato ad accamparsi all'interno e all'esterno della tendopoli in condizioni precarie. Sono sorte circa 40 capanne di legno ricoperte con teli di plastica, da qualche giorno ha iniziato a piovere copiosamente ed il freddo comincia a farsi sentire".

"In questo modo – denunciano Comuni e associazioni - l'emergenza si crea. Ma non si deve far diventare emergenza un fenomeno noto che si conosce e pertanto si può, anzi si deve, gestire. Vanno individuate soluzioni praticabili sia per far fronte a questa stagione che per programmare una gestione del fenomeno che è ciclico e quindi non è certo sconosciuto".

## [Cerchi Una Badante?](#)

Assistenza Anziani 24/24 Ore 1000 Famiglie Ci Hanno Già Scelto!

[www.assistenzamica.it/](http://www.assistenzamica.it/)

Scegli Tu! ▶

Tweet

2

0



Add a comment...

Posting as Sergio Briguglio (Not you?)

Comment

Post to Facebook



**Francesco Spinelli** · Geometra

La Rognetta invece di demolirla sarebbe stato più giusto recuperarla anche con il lavoro degli immigrati, invece di creare una tendopoli.

Ora si tratta di recuperare la centrale dell'Opera Sila!

[Reply](#) · [Like](#) · [Follow Post](#) · Yesterday at 5:41pm

Facebook social plugin

[Articolo Precedente](#)

[Articolo Successivo](#)